

Valdastico: clima rovente in vista del referendum

Botta e risposta tra Provincia e Comuni. Da Trento attacco al tracciato pubblicato sui siti di Vallarsa, Terragnolo e Trambileno: nulla di fondato. La risposta: sono le vostre ipotesi

FILIPPO SCHWACHTJE

VALLI DEL LENO. Manca ormai poco al 24 novembre, la data fissata dai comuni di Terragnolo, Trambileno e Vallarsa per le consultazioni popolari sul completamento dell'A31 Valdastico, con arrivo a Rovereto Sud, ed il clima si fa sempre più teso. Le ipotesi di tracciato prevedono infatti il passaggio dell'autostrada proprio nel territorio dei tre comuni delle valli del Leno, che hanno scelto l'antico metodo della balotazione per permettere ai loro cittadini di esprimersi sulla questione, e che hanno organizzato una serie di cinque incontri informativi con giornalisti e geologi (venerdì il secondo e terzo appuntamento, a Moscheri e Sant'Anna, entrambi alle 20 e 30). A livello politico sono poi intervenuti anche la provincia, che ha diramato un comunicato in cui critica la bozza di tracciato pubblicata dai tre comuni sui loro siti istituzionali, e Mara Dalzocchio, consigliere provinciale, roveretana e capogruppo della Lega Nord, secondo la quale le consultazioni sarebbero state in realtà ridotte ad uno "spot no Valdastico".

Dalzocchio: comuni di parte

«Una consultazione popolare – ha affermato Dalzocchio – deve essere affrontata dalle amministrazioni coinvolte in modo terzo ed imparziale, evitando di fa-



• L'ipotetico tracciato della A31 da Pedemonte a sud di Rovereto. Ma un progetto ad oggi non c'è

• **Mara Dalzocchio**

I comuni dovrebbero essere terzi, invece influenzano i cittadini

• **Le amministrazioni**

Chi vota deve capire di cosa si sta parlando

re spot politici e utilizzando progetti di completamento dell'A31 vecchi o fuorvianti. Voglio rassicurare ancora una volta tutti – ha detto ancora Dalzocchio – che il tracciato sarà individuato in completo dialogo con le realtà interessate, ottimizzando al massimo l'impatto ambientale dell'opera in modo da minimizzare le ripercussioni sui territori attraversati».

La Provincia: tracciato falso

Dura anche la Provincia, che accusa i tre comuni di aver pubblicato una bozza di tracciato che non corrisponderebbe alla realtà: «In nessuna occasione tale tracciato (pubblicato sui siti dei tre comuni) è stato sottoposto all'attenzione dell'opinione pubblica – si legge nel comunicato – e nemmeno ai sindaci interessati nel corso degli incontri

avuti con la giunta provinciale. Si tratta di una comunicazione fuorviante, non consona ad amministrazioni pubbliche corrette, che rischia di creare confusione impedendo ai cittadini di disporre di informazioni reali».

I comuni: nulla di inventato

Non si è fatta attendere la risposta dei tre comuni interessati, che si difendono. «Allo stato attuale – scrivono in una nota congiunta – non è stato depositato alcun progetto/studio di fattibilità relativo al collegamento con Rovereto Sud come approvato dalla Provincia. Per poter favorire gli elettori a comprendere l'opera, alla luce degli sviluppi avvenuti tra gennaio e novembre 2019 che hanno dichiarato superato il tracciato del precedente studio di fattibilità, è stata elaborata una ricostruzione grafica schematica, mettendo assieme le dichiarazioni pervenute nei mesi scorsi dal presidente della Provincia». Nessuna «comunicazione fuorviante» dunque, ma solo una rielaborazione grafica basata su quanto è trapelato finora dalle comunicazioni ufficiali. «È noto – prosegue il comunicato – che la Regione Veneto intende portare la A31 fino a Pedemonte, e che l'ipotesi portata avanti dall'attuale giunta provinciale è di uscire a Rovereto Sud. Il presidente Fugatti ha inoltre più volte dichiarato che la strada dovrebbe passare nella parte settentrionale del Pasubio, per poi forare la montagna a valle della sorgente di Spino. È stato inoltre ipotizzato un casello a Terragnolo, utile anche a servire la zona di Folgaria. Mettendo assieme tali elementi è uscita una rappresentazione grafica che, pur non essendo esaustiva e definitiva, mette insieme i vari elementi sopracitati, per orientare gli elettori dei comuni di Terragnolo, Trambileno e Vallarsa sulla geografia delle valli interessate e sulle montagne da attraversare, per aiutare a ragionare sull'ipotesi in oggetto».